



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO
"FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI" 2007-2013

Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi.

Con Decreto prot.n.0240 del 15/01/2014, l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ha adottato l'Avviso pubblico in oggetto per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati dal Fondo.

1. DEFINIZIONI

1.1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) **FEI o Fondo:** Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- b) **Autorità Responsabile:** Autorità pubblica nazionale dello Stato membro, responsabile della gestione del programma pluriennale e dei programmi annuali finanziati dal Fondo ed interlocutore unico della Commissione europea, così come definita dall'art. 23 della Decisione 2007/435/CE. In Italia, l'Autorità Responsabile è il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo;
- c) **Decisioni:** Atti della Commissione europea e del Consiglio dell'Unione europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo. Ai fini del Presente Avviso per "Decisioni" si intendono: i) Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/435/CE che istituisce il FEI; ii) Decisione della Commissione 2008/457/CE e s.m.i., recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE; iii) Decisione della Commissione C(2011) 1289 che modifica la Decisione 2008/457/CE; iv) Decisione della Commissione C(2007) 3926 recante gli Orientamenti strategici adottati dalla Commissione Europea allo scopo di definire il quadro d'intervento del Fondo e le relative priorità d'intervento;
- d) **Manuale delle regole di ammissibilità delle spese** (versione n. 4 del 16 marzo 2011): Documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- e) **Vademecum di attuazione per i beneficiari finali:** Documento che stabilisce le modalità di attuazione del progetto, in termini di: selezione del Soggetto attuatore, monitoraggio delle



attività realizzate e rendicontazione delle spese e dei pagamenti. Nel Vademecum sono, altresì, illustrati il sistema dei controlli e le regole di pubblicità del FEI;

- f) **Programma Pluriennale**: Documento strategico di programmazione degli interventi del Fondo, definito dagli artt. 16 e 17 della Decisione 2007/435/CE. (Programma approvato con Decisione C(2008) 7639 del 4 dicembre 2008);
- g) **Programma Annuale**: Documento di pianificazione attuativa e finanziaria, come definito dall'art. 19 della Decisione 2007/435/CE, relativo agli interventi finanziati dal Fondo a valere sulle risorse del periodo di riferimento. In relazione al presente Avviso si fa riferimento al Programma annuale 2013 approvato con Decisione della Commissione C(2013) 2656 del 3 maggio 2013;
- h) **Azioni**: Ambiti di intervento strategici pianificati nel Programma annuale;
- i) **Priorità (comunitarie)**: Indirizzi prioritari della Commissione europea definiti negli "Orientamenti strategici" (Decisione C(2007) 3926);
- j) **Priorità orizzontali specifiche**: Finalità prioritarie di intervento definite dalla Commissione europea (Decisione C(2007) 3926) che consentono un più elevato cofinanziamento comunitario per ogni azione;
- k) **Soggetto Proponente Associato**: Il Soggetto Proponente Associato è composto, almeno, da un **Capofila** e da un **Partner** obbligatorio (**l'Ufficio Scolastico Regionale** ovvero l'Ente che ne esercita le funzioni). Possono farne parte altri Partner;
- l) **Capofila**: Regione ordinaria, Regione a statuto speciale o Provincia autonoma. Il Capofila è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione per l'attuazione del progetto;
- m) **Partner**: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila, che partecipa alla realizzazione del Progetto e può rappresentare un centro di imputazione di costo;
- n) **Soggetto Aderente**: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla Proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della Proposta progettuale e partecipa alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- o) **Legale rappresentante o Dichiarante**: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della Proposta progettuale;
- p) **Beneficiario Finale**: Soggetto Proponente ammesso a finanziamento che realizza le attività indicate nella Proposta progettuale;
- q) **Cittadino di Paesi terzi**: Qualsiasi persona che non sia cittadino dell'Unione ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, del Trattato UE;
- r) **Firma Digitale**: Particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005. Ai fini del presente Avviso, per firma digitale si fa riferimento **esclusivamente** - alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente. La Firma Digitale deve essere apposta alla documentazione richiesta dall'Amministrazione da parte del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente o dal suo delegato;
- s) **Posta Elettronica Certificata o PEC**: Tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, d.l. 29 novembre 2008, n. 185.



2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

2.1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, ma scaricabili dal sito del Ministero dell'Interno, i seguenti atti normativi e documenti:

- Programma Pluriennale FEI 2007-2013;
- Programma Annuale FEI 2013;
- Decisione 2007/435/CE (Decisione istitutiva del FEI);
- Decisione C(2007) 3926 (Orientamenti Strategici Comunitari);
- Decisione 2008/457/CE (Decisione applicativa del FEI);
- Decisione 2011/1289/CE (Modifiche alla Decisione 2008/457/CE);
- Vademecum di attuazione per i beneficiari finali.

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano ad **euro 18.000.000,00** (diciottomilioni/00) (IVA inclusa).

3.2. Le allocazioni finanziarie previste per ogni Regione/ Provincia Autonoma derivano dalla somma del contributo fisso (che prevede uno stanziamento pari ad euro 200.000,00) e del contributo variabile, derivante dal rapporto tra lo stanziamento complessivo residuo e l'indice di incidenza della popolazione straniera regolarmente soggiornante nel territorio (Regione/Provincia Autonoma) rispetto al totale nazionale.



Regione - Provincia Autonoma	% di incidenza su totale italiano*	contributo fisso	contributo variabile	Totale
Abruzzo	1,42%	€ 200.000,00	€ 195.512,33	€ 395.512,33
Basilicata	0,27%	€ 200.000,00	€ 36.777,00	€ 236.777,00
Bolzano - Prov. Aut.	0,55%	€ 200.000,00	€ 75.521,33	€ 275.521,33
Calabria	1,55%	€ 200.000,00	€ 214.302,32	€ 414.302,32
Campania	5,20%	€ 200.000,00	€ 717.280,02	€ 917.280,02
Emilia Romagna	11,31%	€ 200.000,00	€ 1.560.878,61	€ 1.760.878,61
Friuli Venezia Giulia	2,29%	€ 200.000,00	€ 316.378,58	€ 516.378,58
Lazio	12,22%	€ 200.000,00	€ 1.686.932,19	€ 1.886.932,19
Liguria	2,83%	€ 200.000,00	€ 391.121,01	€ 591.121,01
Lombardia	24,62%	€ 200.000,00	€ 3.397.287,63	€ 3.597.287,63
Marche	2,86%	€ 200.000,00	€ 394.244,65	€ 594.244,65
Molise	0,14%	€ 200.000,00	€ 18.990,74	€ 218.990,74
Piemonte	7,36%	€ 200.000,00	€ 1.015.511,00	€ 1.215.511,00
Puglia	2,41%	€ 200.000,00	€ 332.799,75	€ 532.799,75
Sardegna	0,77%	€ 200.000,00	€ 106.219,69	€ 306.219,69
Sicilia	3,35%	€ 200.000,00	€ 462.796,02	€ 662.796,02
Toscana	8,48%	€ 200.000,00	€ 1.170.705,13	€ 1.370.705,13
Trento - Prov. Aut.	0,91%	€ 200.000,00	€ 125.700,26	€ 325.700,26
Umbria	1,78%	€ 200.000,00	€ 245.892,00	€ 445.892,00
Valle d'Aosta	0,21%	€ 200.000,00	€ 28.562,40	€ 228.562,40
Veneto	9,47%	€ 200.000,00	€ 1.306.587,32	€ 1.506.587,32
Tot.	100,00%	€ 4.200.000,00	€ 13.800.000,00	€ 18.000.000,00

* Fonte: Istat, 2013. Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti al 1° gennaio 2013



4. SOGGETTI

4.1. Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Capofila di Soggetto Proponente Associato **esclusivamente**:

- a) **Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome.** Ogni Regione/ Provincia autonoma può presentare solo un progetto a valere sul presente Avviso.

4.2. Sono ammessi a partecipare alla presentazione di Proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di **Partner**:

- b) **Uffici Scolastici Regionali (USR)** territorialmente competenti (ovvero enti territoriali che esercitano le funzioni dell'Ufficio Scolastico Regionale secondo le disposizioni normative applicabili), **in qualità di partner obbligatorio, a pena di inammissibilità**;
- c) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi);
- d) Uffici Scolastici Territoriali (UST) e/o Centri territoriali permanenti (CTP di cui all'Ordinanza Ministeriale 455/1997) e/o istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria o secondaria;
- e) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- f) Istituti di Ricerca;
- g) Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- h) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- i) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- j) Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- k) Società Cooperative, Consorzi e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- l) Organismi di diritto privato senza fini di lucro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- m) Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati;
- n) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento.

Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano partecipano al presente bando nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello statuto speciale e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Le Regioni ordinarie, le Regioni a Statuto speciale e le Province Autonome non possono assumere, in nessun caso, la qualità di Partner.

4.3. Ulteriori condizioni di partecipazione.

- a) Se il Partner è un Ente privato, deve svolgere attività **senza scopo di lucro**. Gli Enti organizzati in forma di **Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.)**, pertanto, **non possono presentare**



Proposte Progettuali, a meno che il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica;

- b) Se il Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 *ter* c.c., deve avere **finalità mutualistiche non necessariamente prevalenti.**

5. OGGETTO

5.1. L'avviso intende promuovere la realizzazione di piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi, da progettare ed attuare in conformità con le indicazioni contenute nelle linee guida di seguito specificate ed allegate al presente avviso:

- “Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi”; di seguito: *Linee guida per la progettazione (A)*;
- “Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana”; di seguito: *Linee guida per l'alfabetizzazione (B)*;
- “Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione”; di seguito: *Linee guida per la formazione civica (C)*.

I piani regionali devono essere articolati in:

1. **“Azioni formative e Servizi mirati”** così come descritti nelle predette tre *Linee guida*.

Nell'ambito del budget di progetto deve essere assegnata all'attuazione di tali attività, una dotazione finanziaria pari almeno **al 60% del budget complessivo del progetto.**

Si precisa che, ai fini di garantire l'efficacia degli interventi formativi, è necessario riservare nell'ambito della presenta area, una dotazione finanziaria pari **almeno al 50% del budget complessivo del progetto, per la realizzazione delle “Azioni Formative”** (corsi di integrazione linguistica e sociale) previste nel paragrafo 1.A delle *Linee guida per la progettazione (A)*.

Si sottolinea, inoltre, quanto previsto nelle *Linee guida per la progettazione (A)*: le azioni formative (corsi di integrazione linguistica e sociale) dovranno essere erogate dai Centri Territoriali Permanenti e a **fronte di particolari necessità organizzative e/o logistiche possono essere erogate con il contributo** di soggetti qualificati nella didattica dell'italiano L2, individuati nel rispetto della normativa in vigore a livello delle singole Regioni anche tramite intese tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale.

Tali soggetti (“soggetti qualificati nella didattica dell'italiano L2”) dovranno operare in collaborazione con i CTP avvalendosi di **docenti abilitati all'insegnamento nella scuola primaria o della lingua italiana nella scuola secondaria o della lingua straniera**, preferibilmente di ruolo o comunque in possesso di apposita certificazione/attestazione finalizzata all'insegnamento della lingua italiana L2 o con esperienza di almeno tre anni nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri, maturata presso CTP, istituzioni scolastiche, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento.

I soggetti di cui sopra potranno — a fronte di una documentata necessità - avvalersi di **professionalità diverse da quelle sopraindicate, ma comunque adeguatamente qualificate.** In tal caso, però, per l'eventuale rilascio del titolo attestante un livello della conoscenza della lingua



italiana non inferiore a livello A2, di cui all'art. 4 comma 1, lett. b) del DM 4 giugno 2010, è necessario prevedere un **percorso formativo di completamento** presso un CTP, le cui modalità e durata sono oggetto di un apposito accordo con il CTP medesimo o con l'Ufficio Scolastico Regionale o territoriale di riferimento.

In sede di stesura progettuale andranno comunque **descritti** i motivi del ricorso a tali contributi evidenziando le necessità esistenti e gli effetti migliorativi attesi nonché se ciò è effetto di pratiche operative conseguenti ad accordi di programma e/o protocolli d'intesa.

Si precisa, infine, che le azioni per l'accertamento delle competenze comunque acquisite ai fini del posizionamento nelle azioni formative sono svolte dai CTP nell'ambito delle quote oraria destinata alle attività di accoglienza e orientamento (quota parte del monte ore complessivo dei corsi di integrazione linguistica e sociale).

2. **“Azioni di Supporto gestionale e Servizi Strumentali”** così come descritti rispettivamente nei paragrafi 2.C, 3, 4 e 2.D delle *“Linee guida per la progettazione (A)”*.

Nell'ambito del budget di progetto deve essere assegnata all'attuazione di tali attività, una dotazione finanziaria pari almeno **al 10% del budget complessivo del progetto**.

5.2. Ai fini del calcolo delle percentuali di cui all'art. 5.1, deve obbligatoriamente essere indicata nell'allegato 6 *“Scheda per il controllo della corretta distribuzione delle risorse tra le aree di attività, di cui all'art. 5.1. dell'Avviso”*, la percentuale di spesa attribuita a ciascuna delle seguenti aree.

I suddetti interventi potranno essere attivati in complementarietà e ad integrazione dei corsi e dei programmi di intervento finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana, destinati ai cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia e finanziati sulla base degli accordi stipulati tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le singole Regioni e Province Autonome. Al fine di evitare il doppio finanziamento pubblico, le attività di progetto non dovranno in alcun modo sovrapporsi e/o duplicarsi e dovrà essere mantenuta la distinzione finanziaria delle attività progettuali.

L'azione risponde al 4° dei “Principi Fondamentali Comuni per l'integrazione”:

- “Ai fini dell'integrazione sono indispensabili conoscenze di base della lingua, della storia e delle istituzioni della società ospite; mettere gli immigrati in condizione di acquisirle è essenziale per un'effettiva integrazione”.

5.3. L'Autorità Responsabile richiederà ai Beneficiari Finali l'adozione di alcuni strumenti di valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'Azione 1, al fine di permettere una sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati in tale ambito. Il calendario e la tipologia delle attività di valutazione sarà definito al momento della stipula della Convenzione di sovvenzione.

6. DESTINATARI

6.1. Sono Destinatari Finali della proposta progettuale i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, secondo quanto disposto dall'art. 1 della Decisione istitutiva del Fondo 2007/435/CE e precisato dalla Comunicazione SOLID/2010/24 del Comitato SOLID.

6.2. Non sono Destinatari Finali i cittadini di Paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo, riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva o godono dello status di rifugiati o



della protezione sussidiaria o che soddisfano i requisiti per essere riconosciuti come rifugiati o sono ammissibili alla protezione sussidiaria.

7. AMBITO TERRITORIALE

7.1 A pena di esclusione, le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento dovranno avere dimensione regionale o, nel solo caso di progetti presentati da Province autonome, dimensione provinciale.

8. MODULISTICA

8.1. La domanda di ammissione deve essere redatta compilando **correttamente ed integralmente** la modulistica presente sul portale <https://www.fondisolid.interno.it> e di seguito elencata:

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.
Alla Domanda deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato).
- b) **Modello A1** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner. Alla dichiarazione deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che:

- **in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il Proponente è tenuto ad accertarsi della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga;**
- **in caso di Modelli A e/o A1 sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega" - allegato al presente Avviso e scaricabile dal portale <https://www.fondisolid.interno.it> - unitamente ad una copia leggibile del documento di identità valido sia del delegante che del delegato, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.**

Attenzione:

con l'atto di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A e/o A1 sarà il soggetto delegato, inserendo i propri dati anagrafici.

- c) **Modello B** - Proposta progettuale recante: schede di progetto, contenuti di progetto, quadro finanziario, modalità di gestione del progetto.



Ai fini del calcolo delle percentuali di cui all'art. 5.1 del presente avviso, il Soggetto Proponente Associato deve:

- specificare nel campo "Note" di ogni voce di costo indicata nel Budget di progetto, la relativa Area di attività: Area 1a (Azioni formative); Area 1b (Servizi mirati); Area 2 (Azioni di Supporto gestionale e Servizi strumentali").
- scaricare dal sito www.interno.gov.it, nella sezione degli allegati all'Avviso, l'**Allegato 6 "Scheda per il controllo della corretta distribuzione delle risorse tra le aree di attività, di cui all'art. 5.1. dell'Avviso"**, compilarlo integralmente e, successivamente, in sede di compilazione della domanda progettuale sul sistema informativo <https://www.fondisolid.interno.it>, caricarlo nella sezione "Documenti allegati aggiuntivi".

NB: Si specifica che al fine di attuare, sostenere e favorire la realizzazione delle proposte progettuali, le Prefetture competenti per territorio dovranno aderire alle proposte stesse, mediante la sottoscrizione di una apposita lettera di intenti, da redigere sulla base del fac-simile allegato alle "Linee guida per la progettazione (A)" e da allegare alla proposta progettuale.

9. BUDGET DI PROGETTO

9.1. Il budget complessivo di ogni progetto proposto, **a pena di inammissibilità**, non deve essere superiore alla dotazione finanziaria assegnata per ogni Regione o Provincia Autonoma (v. tabella riportata all'art. 3 del presente avviso).

Il Budget di progetto deve essere redatto nel rispetto delle regole previste dalle Decisioni ed in linea con le disposizioni del "Manuale delle regole di ammissibilità delle spese".

Nel Budget di progetto deve obbligatoriamente essere prevista una voce di costo specifica relativa alla certificazione da parte di un revisore indipendente di tutte le spese sostenute, ai sensi dell'art.15 della Decisione 2008/457/CE. Tale voce di costo non deve essere, comunque, superiore **al 7%** dei costi diretti, IVA inclusa.

I dettagli, inerenti alle modalità e le tempistiche di erogazione del finanziamento assegnato, saranno specificati nella Convenzione di Sovvenzione. Si evidenzia, tuttavia, che il Beneficiario Finale Capofila dovrà assicurare il trasferimento di una parte adeguata delle risorse per consentire l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali da parte di tutti i soggetti attuatori.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

10.1. I Soggetti Proponenti devono presentare i progetti utilizzando esclusivamente il portale **<https://www.fondisolid.interno.it>** **a partire dalle ore 12:00 del 30/01/2014**. Non sono ammessi invii cartacei o su format differenti da quelli indicati dal presente articolo.

10.2. Per accedere al portale <https://www.fondisolid.interno.it>, i Soggetti Proponenti dovranno disporre preliminarmente **di casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di firma digitale** e, quindi, procedere alla registrazione al portale stesso.



Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. “Codice dell’amministrazione digitale”), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati **esclusivamente** dai gestori accreditati presso DigitPA, che pubblica i relativi albi sul sito internet www.digitpa.gov.it .

10.3. La procedura di registrazione al portale è completamente *on line* e prevede il rilascio di apposite credenziali (*login* e *password*) per la compilazione della Domanda di partecipazione. Una volta ottenute le credenziali, i Soggetti Proponenti registrati accedono ad un’area riservata del portale e procedono, secondo le modalità ivi indicate, all’inserimento e all’invio della domanda.

Si precisa che è valida anche per il presente Avviso la registrazione al medesimo portale effettuata per partecipare agli Avvisi precedenti.

10.4. Le proposte dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 16:00:00 del 06/03/2014**, termine dal quale non sarà più consentito l’accesso alle funzionalità del portale. La ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a **pena di inammissibilità**.

L’avvenuto invio della domanda all’Amministrazione sarà attestato da una ricevuta trasmessa automaticamente dal sistema all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata, indicato in fase di registrazione.

La suddetta comunicazione costituisce prova della data e dell’ora di ricezione della domanda, ma non certificazione di regolarità alcuna della proposta.

11. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

11.1. Sono considerate **inammissibili** le Proposte progettuali:

- a. pervenute oltre il termine dell’articolo 10.4 del presente Avviso;
- b. redatte su modulistica difforme, in tutto o in parte, da quella prevista nel presente Avviso;
- c. trasmesse con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- d. con mancata o parziale compilazione dei modelli A e, ove richiesto, A1;
- e. che risultino già presentate per lo stesso Avviso dal medesimo Soggetto Proponente. In tale ipotesi saranno considerate inammissibili tutte le domande presentate da quel Soggetto;
- f. presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso all’art. 4;
- g. prive del Partner obbligatorio richiesto all’art. 4.2, lettera b);
- h. prive, tutte le volte in cui viene richiesta, della firma digitale del Legale rappresentante (o suo delegato) ovvero firmate digitalmente da persona diversa dal legale rappresentante (o suo delegato) o sottoscritte con firma digitale invalida, scaduta o revocata;
- i. in caso di mancata allegazione di un documento di identità valido del Legale rappresentante del Capofila o dei Partner;
- j. che prevedano una durata superiore al limite massimo indicato al successivo art. 16.4 del presente Avviso;



- k. che prevedano un budget complessivo (comprensivo dell'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di Terzi o di eventuali introiti) superiore alla dotazione finanziaria del presente Avviso;
- l. che presentino delle spese non ammissibili ai sensi dell'allegato XI della Decisione della Commissione 2008/457/CE così come modificata dalla Decisione C(2011) 1289, qualora tali spese risultino superiori al 10% del costo complessivo del progetto;
- m. che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato nel presente Avviso;
- n. in caso di mancanza della documentazione prevista a pena di esclusione dal presente Avviso.

11.2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo, sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite la Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

12. IPOTESI DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

12.1. In presenza di vizi non sostanziali, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità valido, ma scaduto).

12.2. Nell'ipotesi di cui ai punti (i), (ii) dell'art. 12.1., l'Autorità Responsabile invita, tramite P.E.C., il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

(Si raccomanda, pertanto, di visionare costantemente la Posta Elettronica Certificata).

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1. La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione, ed eventuali sub-commissioni, nominate dall'Autorità Responsabile, secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 14. Ciascuna Commissione sarà composta da almeno un presidente e due membri.

13.2. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, alla valutazione di merito dei progetti ammissibili a finanziamento. Conclusa la fase di valutazione, la Commissione trasmetterà la proposta di graduatoria all'Autorità Responsabile per la sua approvazione.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Superata la fase di ammissibilità, i progetti saranno valutati in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri:



SCHEMA DI VALUTAZIONE Avviso Regionale az.1/2013		
Criteri di valutazione		Punteggio
Proposta progettuale		
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	0-5
1.2	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto e obiettivi specifici	0-5
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.4	Adeguatezza della metodologia di intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici ed in termini di fattibilità	0-5
1.5	Innovazione della proposta progettuale (metodologie impiegate, tipologie di attività realizzate, strumenti adottati)	0-5
2. Qualità dei risultati attesi		
2.1	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	0-5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-5
3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarietà		
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati	0-2
3.2	Complementarietà con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio	0-1
4. Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di progetto e del cronogramma di spesa		
4.1	Costi inammissibili = 0% = 2 Costi inammissibili >0,1% e <6% = 1 Costi inammissibili >6,1% e ≤ 10% = 0	0-2
4.2	Corretta imputazione delle voci di spesa nelle categorie di spesa come previsto dal Manuale delle Spese Ammissibili e congruità dei massimali di spesa per consulenti o personale esterno previsti dalla circ. n.2/2009 del Ministero del Lavoro	0-5
4.3	Congruità tra budget e attività previste da progetto in termini di: numero dei destinatari raggiunti; ampiezza del territorio coinvolto.	0-10
4.4	Bilanciamento tra le voci di spesa del progetto	0-5
4.5	Attendibilità della tempistica e del cronogramma di spesa stimate per la realizzazione del progetto	0-2
Soggetto proponente		
5. Esperienze, competenze del soggetto proponente e capacità di attivare reti supplementari		
5.1	Numero e qualità dei progetti realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione dei Fondi comunitari. In caso di assenza di progetti, assegnare il punteggio 0	0-2
6. Qualità della struttura organizzativa		
6.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	0-3
6.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel Gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto	0-3
6.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	0-10
7. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti di intervento		
7.1	Attivazione di reti/partenariati permanenti con enti formativi istituzionali	0-5
7.2	Grado di coinvolgimento nelle attività di progetto degli enti formativi istituzionali	0-10
TOTALE		100



14.2 Ai fini dell'ammissione al finanziamento, il progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 65 punti.

15. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

15.1. A conclusione della fase di valutazione, l'Autorità Responsabile approva con decreto l'elenco finale dei progetti ammessi a finanziamento e ne dispone la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Interno, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

15.2. La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10, della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

16. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

16.1. La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra Autorità Responsabile e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

16.2. La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica da parte dell'Autorità Responsabile di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento. A tal fine l'Autorità Responsabile richiederà al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

16.3. L'Autorità Responsabile, in caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, richiederà con apposita comunicazione, l'originale o la copia autentica della documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. statuto e atto costitutivo), entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

16.4. Dalla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile dovrà prendere avvio l'esecuzione delle attività progettuali che dovrà concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2015.

17. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

17.1. Il finanziamento dei progetti è composto da un cofinanziamento comunitario pari al 50% del costo complessivo e da un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%. Il Soggetto Proponente o terzi interessati hanno la facoltà di prevedere nel Budget di progetto un cofinanziamento privato nei limiti della quota di cofinanziamento nazionale, pari al 50%.

17.2. I progetti sono finanziati nei limiti della dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso. In caso di sopravvenute economie, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di riallocare le stesse.



17.3. L'assegnazione e l'erogazione dei fondi, a norma dell'art. 10 della Decisione della Commissione 2008/457/CE, avverrà solo dopo la sottoscrizione di una Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile, sottoposta agli obblighi ed ai vincoli di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

17.4. L'importo oggetto della Convenzione di Sovvenzione è pari al costo complessivo del progetto, al netto di eventuali spese non ammissibili imputate al progetto in misura inferiore al 10%.

17.5. L'Autorità Responsabile eroga l'importo stabilito nella Convenzione di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- ***un prefinanziamento* equivalente alla percentuale indicata nella Convenzione di Sovvenzione;**
- ***un pagamento intermedio* equivalente alla percentuale indicata nella Convenzione di Sovvenzione, a seguito di rendicontazione delle spese già effettuate da parte del Beneficiario Finale;**
- ***un saldo a seguito di rendicontazione finale* delle spese già effettuate da parte del Beneficiario Finale, come indicato nella Convenzione di Sovvenzione.**

I dettagli inerenti l'erogazione del finanziamento assegnato, saranno specificati nella Convenzione di Sovvenzione.

18. ALTRE INFORMAZIONI

18.1. I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail dlci.fondointegrazione@interno.it, entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza per la presentazione dei progetti.

18.2. Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet www.interno.gov.it.

19. ALLEGATI

19.1. Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti documenti integranti ed allegati, visionabili dal sopra citato sito internet:

Documenti integranti

- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese, versione n. 4 del 16 marzo 2011;
- Manuale Utente a supporto dei Soggetti Beneficiari per l'utilizzo del Sistema Informativo Solid;
- Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi (A);
- Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (B);
- Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione (C).



Fac-simile e allegati

- Fac-simile Modello A “Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente Capofila”;
- Fac-simile Modello A1 “Autodichiarazioni Partner”;
- Fac-simile Modello B “Modello per la presentazione dei progetti” e fac-simile degli allegati al Modello B (n.1, 2A,2B, 3, 4, 5);
- Allegato n. 6 “Scheda per il controllo della corretta distribuzione delle risorse tra le aree di attività, di cui all’art. 5.1. dell’Avviso”;
- Fac-simile dello Schema di Convenzione di Sovvenzione;
- Fac-simile del Modello di delega.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

20.1. Il Dirigente Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Eleonora Corsaro, Viceprefetto, e-mail: dlci.fondointegrazione@interno.it.

L’AUTORITÀ RESPONSABILE
(Malandrino)

Roma, *(data protocollo)*